

La presa in carico del donatore: proposta di una check-list integrata

Autori: Annalisa Sostero*, Cristina Budino*, Paola Toscani #, Roberto Peressutti*

Direzione Medica AOU SMM-UD, *Centro Regionale Trapianti FVG.

INTRODUZIONE

La donazione e trapianto di organi e tessuti rappresenta un elemento di eccellenza nella sanità regionale del FVG sia per quanto riguarda i risultati che identificano la nostra regione ai primi posti in ambito nazionale, sia in quanto riguarda l'approccio multidisciplinare integrato, coordinato, e con la disponibilità di servizi specialistici operativi h 24. Il valore raggiunto delinea un'attenzione e un'elevata professionalità di tutti gli operatori sanitari coinvolti nei processi di donazione.

L'esigenza di raggiungere standard di sicurezza ed efficacia sempre più elevati ha portato alla strutturazione di una check-list che integrasse in modo omogeneo il percorso del potenziale donatore, prevedendo l'inizio della sua compilazione in terapia intensiva per le fasi di identificazione, accertamento della morte, mantenimento, valutazione di idoneità, proseguendo in sala operatoria con le fasi di seconda valutazione di idoneità e di prelievo di organi e tessuti e concludendosi presso il Centro Regionale Trapianti che funge da garante del processo.

L'obiettivo proposto era quello di creare uno strumento di lavoro di semplice gestione, di utilità organizzativa, uniforme nelle tre diverse terapie intensive dell'AOUUD, che integrasse le diverse competenze professionali e permettesse di fornire una documentazione completa, tracciabile e accurata del percorso di donazione.

MATERIALI E METODI

La check-list è parte integrante della documentazione clinica del potenziale donatore con funzione di sistematica verifica dell'avvenuta attuazione delle procedure di sicurezza.

L'idea e la realizzazione del modello, implementato nel corso di un anno ha coinvolto operatori sanitari afferenti alle Terapie Intensive, alle Sale operatorie, al Centro Regionale Trapianti ed alla Direzione Medica dell'AOUUD. Le fasi per la realizzazione della check-list sono state: identificazione del gruppo di lavoro, analisi della letteratura e della documentazione già esistente, sperimentazione e revisione della nuova check-list.

Dal documento elaborato si possono verificare sia l'esecuzione effettiva di tutte le procedure di terapia intensiva validate e controfirmate dal personale del coordinamento CRT di TI che dal medico di guardia, sia l'esecuzione di tutte le procedure di sala operatoria validate e controfirmate dal personale del coordinamento CRT di SO che dal chirurgo addetto al prelievo degli organi. Inoltre dalla check-list è possibile seguire i passaggi del percorso di donazione con la certificazione delle ore di esecuzione degli avvenuti esami o delle consulenze effettuate ed i nominativi dei consulenti referenti.

Tabella 1. Check-list integrata

CONCLUSIONI

L'introduzione della check-list, oltre a garantire una maggiore efficacia ed efficienza nell'organizzazione e nell'uniformità del processo clinico organizzativo, vuole rafforzare gli standard per la sicurezza ed i processi di comunicazione, contrastandone i possibili fattori di fallimento.

L'AOU SMM di Udine ha rinvenuto l'importanza di tale scheda e, dopo un opportuno periodo di prova di utilizzo farà sì che diventi un documento integrante della cartella clinica.

Essendo un documento ufficiale diventerà strumento di consultazione di tutti i professionisti impegnati nel processo di donazione che possono ripercorrere tutto il percorso del potenziale donatore con specifiche di tempistiche e di nominativi degli specialisti contattati.

RINGRAZIAMENTI

Agli infermieri del gruppo di coordinamento donazione di Udine: Patricia Ariis, Erika Cappellaro, Tundra Cividini, Valeria Codarin, Tiziana Colaetta, Monica Donato, Michele Faccin, Alessandro Genovese, Stefano Giglio, Elisa Mattiussi, Annamaria Minute, Debora Rottaro, Alessia Sepulcri.